

Unità didattica 3 – *Professioni, condizioni e significati del lavoro nelle industrie culturali e creative*

Il lavoro nelle industrie culturali e creative: elementi ricorrenti

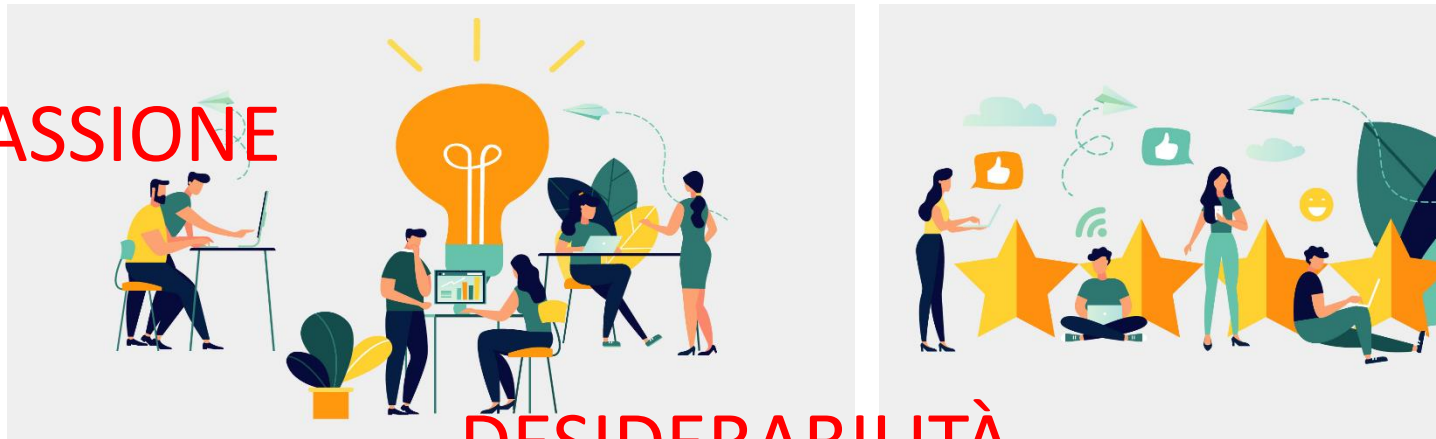
Percezioni



Elementi ricorrenti

Motivazioni «vocazionali», il «**piacere di svolgere quel tipo di lavoro**», ricompense a livello psicologico, di realizzazione (soprattutto per il lavoro a contenuto più creativo)

PASSIONE



DESIDERABILITÀ

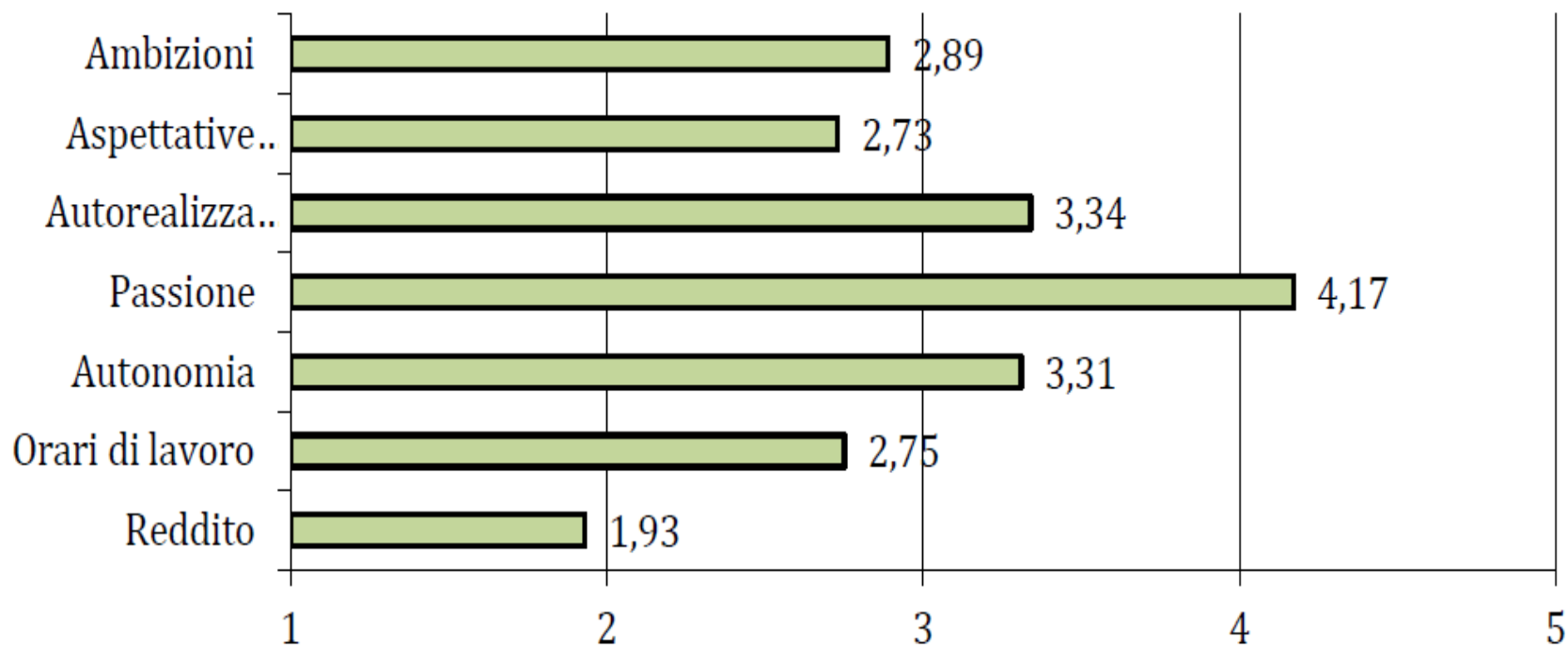


Elevata **soddisfazione** per i **contenuti**, i compiti,
la loro varietà, ecc. («quanto ti piace...?»,
«consigliaresti a tuo figlio...?»)
Superiore ad altri gruppi professionali



Ma attenzione:
soddisfazione per il lavoro
nel suo complesso è
un'altra cosa!

Quanto sei soddisfatto dei seguenti aspetti) (1-5)



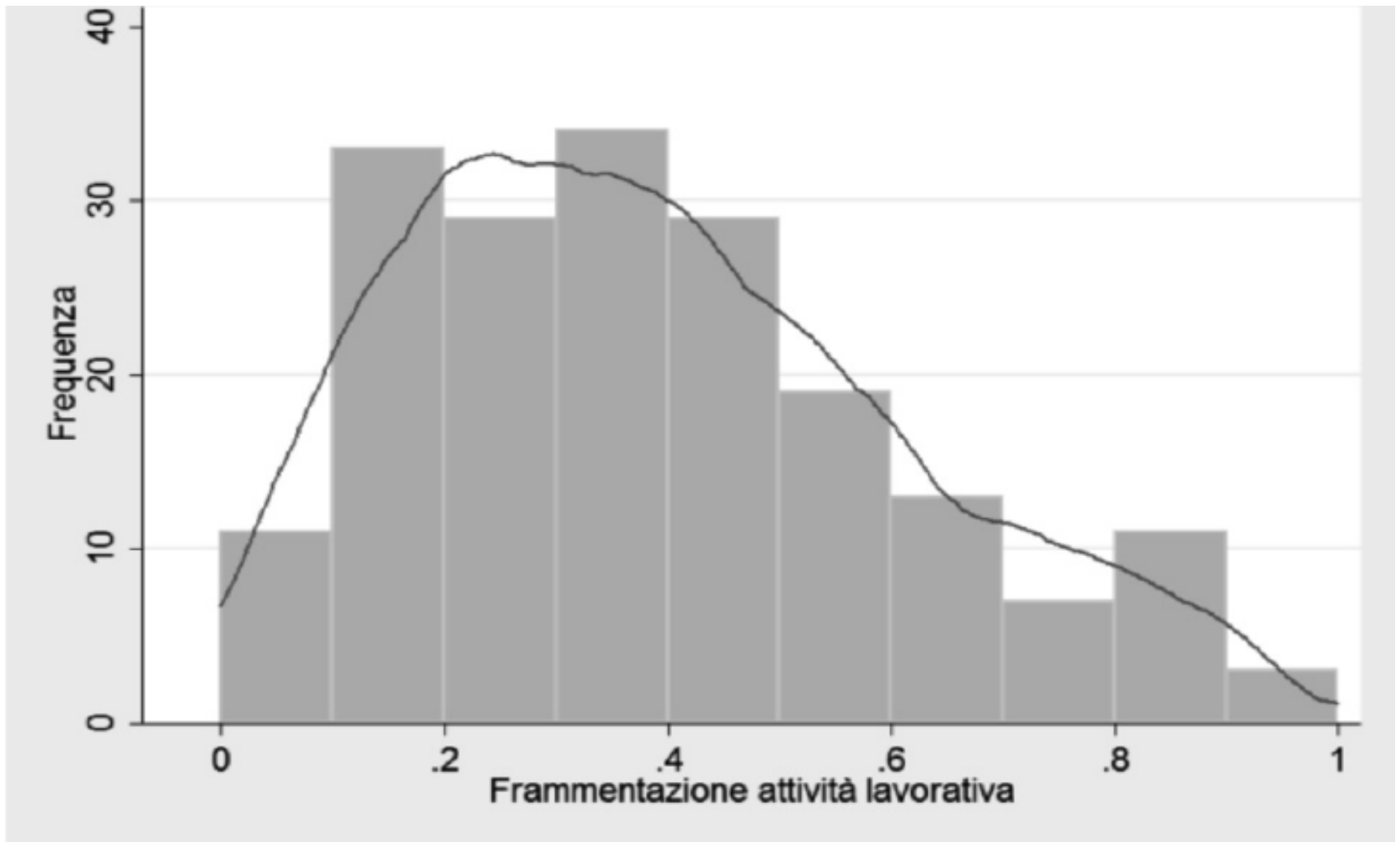
Fonte: indagine *Soggettività intermittenti*

Autonomia, libertà sui contenuti, sulle caratteristiche bene/servizio, nelle decisioni operative, sulle modalità di realizzazione
(v. slides precedenti)

Project-based work → contratti/incarichi
temporanei → rischio di **discontinuità del lavoro**
(e quindi di reddito da lavoro)



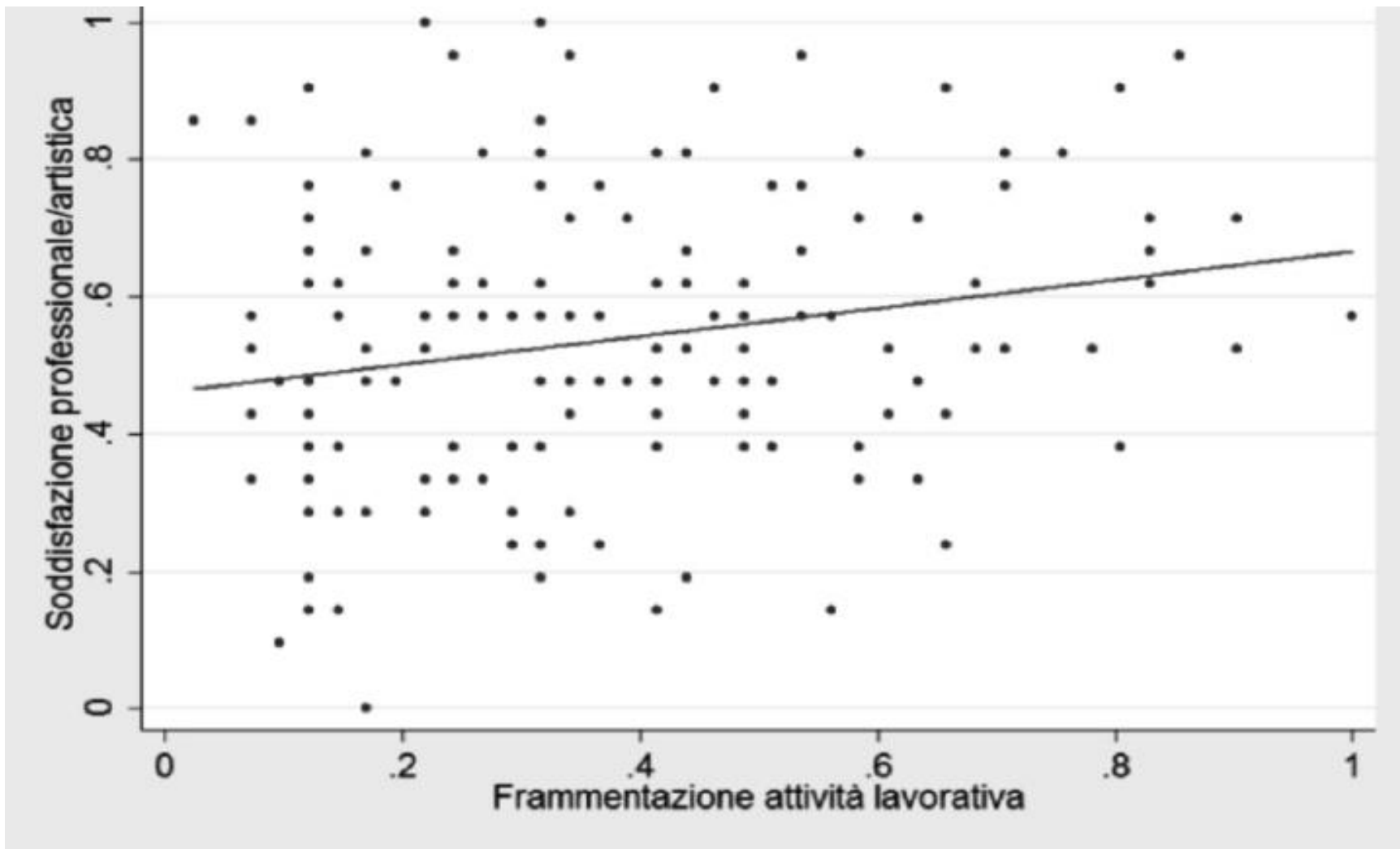
Strategia della **«frammentazione»**, della «pluri-
committenza», del «multiple-jobs» → svolgere
più incarichi/lavori contemporaneamente



Fonte: indagine *Soggettività intermittenti*

«job diversification to generate a minimum regular income (...) **multiple activities** has become one of the main features that characterize artistic and creative workers»
(Casal Balaguer)





Fonte: indagine *Soggettività intermittenti*

Strategie di **networking**

→ Opportunità di lavoro, informazioni su clienti e committenti, riduzione rischi di opportunismo, accesso a informazioni su condizioni «praticate», protezioni sociali



Strategie
di networking

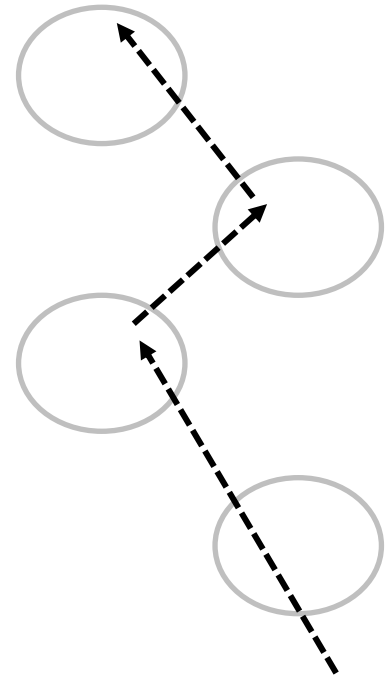


Spazi
collaborativi

«Carriere senza confini» («Boudaryless career») spostandosi da un datore di lavoro all'altro e da un progetto all'altro, i **riconoscimenti** si ottengono **dalle reti esterne alle singole organizzazioni** con le quali si lavora

Dunque, l'opposto di una
carriera all'interno di una singola
organizzazione

In tale quadro enfasi su:
**networking, apprendimento
continuo, comportamento pro-
attivo/imprenditoriale**



La **dipendenza da «gatekeepers»** e dalle loro decisioni (soprattutto per alcuni profili professionali, più di frequente nel «lavoro artistico») → persone che hanno potere nella «filiera», nel «mercato del lavoro»



Tra collaborazione e competizione → Necessità/
utilità del networking e del collaborare con altri,
ma crescenti «spinte» alla competizione



Un ***affective labour*** ← investimento emotivo,
«messa in gioco» delle emozioni del lavoratore
per la produzione, ecc.



Passione

Autonomia
(ma sotto tensione)

Project-
based work

Discontinuità
del lavoro

Pluricommitenza

Percorsi/carriere
tra organizzazioni

Portfolio, social
branding

Networking

Percezioni... degli altri



Come familiari o persone più prossime descrivono il tuo lavoro